

Quota 100, il rebus lavoratori scolastici

In numeri nel Lecchese. Le domande presentate al momento sono 81, centinaia le richieste di calcolo ai patronati il nodo dipendenti della scuola pubblica: richieste da presentare entro fine mese ma non c'è il programma di calcolo

LORENZO BONINI

Ottantuno domande già presentate, centinaia di richieste di calcolo e, soprattutto, il nodo irrisolto della scadenza per le scuole e in generale una pubblica amministrazione pressoché smaniosa di allontanarsi dal mondo del lavoro.

Mentre dal fronte nazionale giungono i primi dati aggiornati relativi all'impatto di quota 100, i patronati lecchesi si dibattono tra il feedback della cifra locale e quello dell'universo emotivo che circonda ormai il provvedimento di welfare tra i più impattanti degli ultimi tempi.

«Siamo molto cauti»

Quanto ai dati, la risposta è semplice. Lecco è fanalino di coda del trend nazionale, con circa ottanta domande di pensionamento già presentate. La

Le prime risposte in termini di previsioni con un programma non certificato

«L'impressione è che i dipendenti pubblici arrivino pronti a una resa incondizionata»

cifra sconta ovviamente la platea ristretta rispetto ad altre realtà territoriali (Milano, ad esempio, sfiora quota mille, Bergamo e Brescia viaggiano poco sopra e poco sotto le 300), ma anche un mercato del lavoro strutturalmente diverso da altre aree lombarde.

I sindacati avevano avvisato: per una platea come quella lecchese la differenza la fanno gli anni di contribuzione, non l'età. Certo, al pettine arriveranno ben presto i nodi di chi punterà alla finestra di luglio, ma tant'è. «Per quanto ci riguarda abbiamo inviato almeno una quarantina di domande - sono le parole della responsabile del patronato Cgil, **Cinzia Gandolfi** - sono sostanzialmente i contratti già cessati, chi non deve dimettersi. Sugli altri, lo ammetto siamo molto cauti visto che, come ribadisco da giorni, ancora non abbiamo in mano l'impianto complessivo».

Fin qui, le situazioni in controllo. Ma dove i patronati rischiano di annaspire è invece sul fronte scuola. I dipendenti scolastici che vogliono usufruire di quota 100 e dell'opzione donna sono molti, moltissimi. E come in ogni buon thriller, non manca la suspense. «È accaduto ciò che in un paese civile non dovrebbe accadere - prosegue Gandolfi - vale a dire che il ministero ha fissato la scadenza delle domande di pensionamento per la scuola pubblica al 28 febbraio. E, a oggi, non ci

ha ancora fornito del programma di calcolo necessario a rispondere ai nostri utenti».

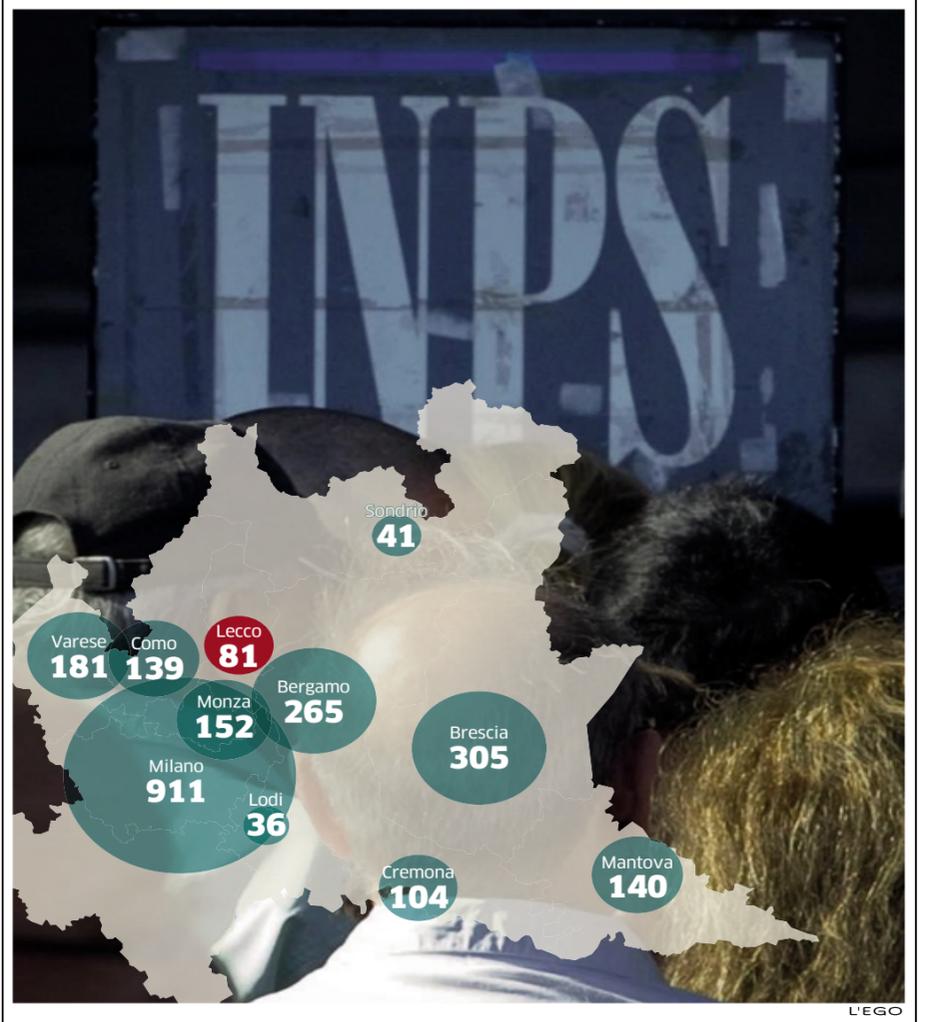
Insomma, un bel caos. Al momento i patronati cercano di dare le prime risposte (in termini di raggiungimento della quota e di previsioni di assegno mensile) con un programma non certificato. Ma, appunto, è un dato del tutto provvisorio che dovrà poi trovare una certificazione.

Coni d'ombra

Senza contare che i dipendenti pubblici hanno anche l'enorme punto di domanda del Tfs, visto che ancora non è stato deciso quando riceveranno la buona notizia, né è stato sottoscritto il famoso accordo con le banche per non attendere i termini della Fornero.

Perplessità dirimenti? Non proprio, secondo la responsabile patronati Cgil. «L'impressione è più che altro quella che i dipendenti pubblici arrivano, come dire, pronti a una resa incondizionata. Sono consapevoli dei coni d'ombra del decreto e di quota 100, ma non importa. Vogliono comunque e a tutti i costi andare in pensione. L'impressione è davvero quella di una pubblica amministrazione stanca e spassata, di un personale scolastico disposto a tutto per andarsene. Il che, a mio avviso - conclude Gandolfi - non può non sollecitare qualche riflessione, anche di carattere sociale».

Lombardia, le domande per Quota 100



Reddito di cittadinanza, rivolgersi al Centro per l'impiego

Con il decreto legge 4 del 28 gennaio 2019 Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni il Reddito di cittadinanza è divenuto pienamente efficace e tutte le misure previste possono trovare applicazione nei tempi e nei modi indicati.

Il Centro per l'impiego della Provincia di Lecco, sebbene non direttamente coinvolto in questa prima fase negli adempimenti richiesti, si rende disponibile a fornire informazioni preliminari sulla pre-

sentazione della domanda a tutti gli interessati.

Le persone che desiderano approfondire i contenuti e le modalità di presentazione della domanda del Reddito di cittadinanza potranno recarsi al Centro per l'impiego della Provincia di Lecco in corso Matteotti 3 (sala Primo Maggio al primo piano) nei seguenti giorni e orari: mercoledì 13 febbraio dalle 14.30 alle 16.30; mercoledì 20 febbraio dalle 14.30 alle 16.30.

Successivamente sarà comunicato un recapito telefo-



Il Centro per l'impiego di Lecco

nico con una fascia oraria durante la quale sarà possibile ricevere ulteriori e più approfondite informazioni.

«Abbiamo ritenuto opportuno promuovere questa iniziativa, anche se non siamo direttamente coinvolti in questa prima fase - commenta il Consigliere provinciale delegato al Lavoro **Giuseppe Scaccabarozzi** - Il Centro per l'impiego della Provincia di Lecco dimostra così ancora una volta di essere vicino ai bisogni dei cittadini per un supporto attivo alla ricerca di un posto di lavoro».

Chi fosse interessato, dunque, può rivolgersi al Centro nei giorni e negli orari indicati.

Violenza sulla convivente Condannato a sei anni

Cronaca giudiziaria

La donna restò segregata in casa per tre giorni. La liberò un'amica

Un uomo di 38 anni, origine slava, diciassette mesi fa, con la forza e le minacce, obbligò la convivente a restare segregata per tre giorni e notti, da reclusa nell'appartamento in un rione periferico del capoluogo.

La donna venne sottoposta

a sevizie e violenze sessuali, richiamate nell'aula penale del Tribunale cittadino nel corso del dibattimento.

La convivente riuscì a liberarsi e a ottenere l'aiuto di un'amica per fare intervenire i poliziotti della Squadra Mobile della Questura cittadina. Riferì agli investigatori e confermò al sostituto procuratore della Repubblica **Silvia Zanini** le violenze ripetute di cui era stata vittima, anche nei mesi precedenti.

Ieri mattina i giudici del

tribunale penale, assente l'accusato, presenti i legali della difesa e della parte civile, hanno reso noto, sempre a porte chiuse, «in nome del popolo italiano», il verdetto di condanna del 38enne a sei anni e un mese di reclusione, riconoscendo il primo risarcimento per diecimila euro alla parte offesa come provvisoria.

Il collegio del Tribunale penale ha inoltre disposto a carico dell'imputato il pagamento delle spese processuali per 2.800 euro, riservandosi novanta giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza, affidate al giudice estensore.

U. Fil.

Preso mentre spaccia Finisce ai domiciliari

Pedinato

Un giovane di origini rumene arrestato dalla Guardia di Finanza Ieri la convalida

Un giovane di origine rumena, senza precedenti specifici, è finito in carcere a Pescarenico perché i finanzieri della Compagnia del capoluogo l'hanno pedinato da qualche tempo ritenendolo un presunto spacciatore.

Quattro giorni fa gli uomini

ni delle Fiamme gialle l'hanno sorpreso a cedere alcune dosi di cocaina nei pressi di un bar. I finanzieri, dopo la segnalazione dell'arresto del pusher indagato al sostituto procuratore della Repubblica **Paolo Del Grosso**, hanno tradotto il giovane nella casa circondariale di via Cesare Beccaria a Pescarenico.

Ieri in tribunale il giudice delle indagini preliminari **Salvatore Catalano** ha dato corso all'udienza di convalida dell'arresto.

Il giovane è stato tradotto in Tribunale dai tre assistenti della Polizia penitenziaria. Assistito di fiducia dall'avvocato **Morena Prina** del Foro di Como, tale udienza si è rivelata utile per sollecitare in via principale l'attenuazione della misura cautelare in arresti domiciliari.

Dopo il primo incontro con l'avvocato Prina, il giovane è comparso dinanzi al giudice Catalano e ha ritenuto di rendere alcune dichiarazioni. Non avrebbe coinvolto nelle indagini delle Fiamme gialle altri presunti complici del giro dello spaccio di "polvere bianca da sniffare".

U. Fil.

Progetto Valoriamo Dalle aziende nasce il welfare di vicinato

Triennale. Presentata l'iniziativa della Fondazione Previsto un investimento di 2milioni e 600mila euro Romano Negri: «Puntiamo a stimolare le donazioni»

GIANFRANCO COLOMBO

Con la firma di **Mario Romano Negri**, presidente della Fondazione comunitaria del Lecchese, ha preso il via il progetto "Valoriamo".

La presentazione di questa iniziativa si è svolta ieri mattina all'auditorium della Casa dell'Economia a Lecco. Si tratta di un progetto di grande respiro, come ha spiegato la responsabile **Anna Riva**, che ha durata triennale e mette sul tavolo 2 milioni e 600 mila euro. Di que-

sti 900 mila arrivano dalla Fondazione Cariplo, mentre il resto sarà recuperato grazie a risorse pubbliche e private, al welfare aziendale, al marketing sociale ed al fundraising (raccolta fondi).

Contro le vulnerabilità

Valoriamo (per un welfare a km 0 e inclusivo) vuole combattere la vulnerabilità delle famiglie nel distretto di Lecco e coinvolge 85 Comuni divisi negli ambiti di Merate, Bellano e Lecco, in cui vivono circa 339.238 persone. Valoriamo vuole intercettare e accompagnare in percorsi personalizzati verso il lavoro circa 500 persone in temporanea difficoltà, ad alto rischio di cronicizzazione, non coperte da misure di sostegno pubblico. Persone soggette a nuove vulnerabilità nate dalla riduzione o assenza di reti formali o informali di conciliazione, da carichi di cura che si sono trasformati e da discontinuità lavorative che hanno generato un'assenza di misure di welfare, da nuove composizioni familiari.

Queste vulnerabilità vengono intercettate dai servizi sociali, dalle reti informali territoriali, dal segretariato sociale e dagli sportelli delle associazioni di categoria, che non possono prenderli in carico per mancanza di requisiti. Il progetto prevede la creazione dell'Agenzia di Innovazione Sociale, che metterà in rete aziende, enti del terzo settore ed enti pubblici, valoriz-

zando i driver locali. «Il progetto Valoriamo - ha detto Anna Riva -, inserito nel bando Welfare in Azione di Fondazione Cariplo, coinvolge le imprese che investono nella responsabilità sociale, promuovendo servizi di welfare aziendale a km 0 progettati e promossi dal terzo settore locale. Aderendo al progetto, le aziende contribuiscono ad incentivare l'acquisto di servizi e beni del territorio, tramite una piattaforma di offerta di welfare locale e soprattutto scelgono di sostenere un Fondo dedicato all'incremento delle risorse economiche a favore delle politiche di inclusione lavorativa di soggetti fragili».

La struttura

E proprio la costituzione di questo Fondo è stata ufficializzata ieri mattina: «Attraverso la gestione del Fondo Valoriamo - ha precisato Mario Romano Negri - la Fondazione comunitaria del Lecchese partecipa attivamente al progetto, mettendo a disposizione la propria struttura per stimolare donazioni dal territorio e ricomporre le risorse da destinare a favore di interventi di inclusione sociale e lavorativa. Nel 2019 la Fondazione festeggerà i vent'anni di attività. Siamo la prima Fondazione di comunità nata in Italia e l'avvio di progetti innovativi come Valoriamo ci stimola a guardare sempre avanti senza accontentarci dei lusinghieri risultati sin qui ottenuti».



Silvano Casazza, direttore generale dell'Ats, durante la presentazione



La presentazione in Camera di Commercio

Il caso

Technoprobe coltiva gli orti aziendali

La rete che ha contribuito a rendere fattibile Valoriamo è costituita da 30 soggetti. Alcuni dei rappresentanti di queste realtà sono intervenuti ieri mattina per illustrare come funzionerà il progetto. Sono anche intervenuti: Fabio Strelotto, della società Innova, Riccardo Mariani, assessore ai servizi sociali, in rappresentanza del Tavolo di sviluppo territoriale, ha precisato l'importanza di Valoriamo: «È un progetto complesso e metterlo in atto non è stato per

nulla facile e non lo sarà anche nel prosieguo. Ma quando si tratta di avere a cuore progetti di riscatto sociale, possiamo dire che Lecco può fare la differenza». Cristina Pagano della Provincia di Lecco e Raffaele Pirovano di Paso Lavoro hanno illustrato un esempio di inserimento lavorativo: il progetto di orti aziendali portato avanti con la società Technoprobe. Sono anche intervenuti: Fabio Strelotto, della società Innova, Mauro Gattinoni, Api Lecco, Piero Dell'Oca, ad della Tecnofar, Rita Pavan, segretaria generale Cisl Monza Brianza Lecco, Antonio Rusconi, presidente della Polisportiva di Valmadrera.

Accusato di violenza sulla figliastra Assolto

Dal Tribunale

Il pm aveva chiesto 5 anni e 4 mesi
Atti in Procura per valutare la falsa testimonianza

La pubblica accusa, il pubblico ministero **Silvia Zannini**, aveva chiesto una condanna a 5 anni e 4 mesi di reclusione più le pene accessorie. Il collegio del Tribunale di Lecco, presidente **Enrico Manzi**, giudici a latere **Martina Beggio** e **Maria Chiara Arrighi**, hanno però abbracciato la tesi del collegio difensivo, assolvendo l'imputato e - anzi - chiedendo la trasmissione degli atti alla Procura per valutare la sussistenza dei reati di calunnia o falsa testimonianza a carico delle parti civili.

Si è chiuso così, ieri pomeriggio in Tribunale, il processo a un lecchese accusato di violenza sessuale sulla figlia minore dell'allora compagna. Fatti che risalgono a qualche anno fa quando, dopo che la storia d'amore era ormai naufragata.

A distanza di tempo, la donna accusò l'uomo di aver abusato della di lei figlia, all'epoca dei fatti quindicenne, sporgendo denuncia: le indagini della Procura cittadina portarono alla richiesta di rinvio a giudizio, sentenziata dal giudice per le indagini preliminari, e quindi al dibattimento.

Ieri l'uomo, difeso dagli avvocati **Stefano Pelizzari** del Foro di Lecco e **Francesco Romualdi** del Foro di Sondrio, è stato assolto da tutte le accuse, con la richiesta di trasmissione degli atti per valutare se quanto dichiarato in denuncia, e poi in aula, da madre e figlia, parti civili con gli avvocati **Roberto Tropenscovino** e **Ruggero Panzeri** del Foro di Lecco, non configuri reati penali. **A. Cri.**



Anna Riva, responsabile progetto

Anna Riva: «Coinvolte le ditte che investono nella responsabilità sociale»

Si vuole accompagnare verso il lavoro 500 persone in difficoltà



ASCOLTA

NOI DI MAICO CI PRENDIAMO CURA DEL TUO UDITO.

Grazie ai nuovi apparecchi acustici Maico, sempre più tecnologici e discreti, potrai tornare a sentire meglio e:

- comprendere meglio le parole, anche in ambienti rumorosi
- parlare con più persone contemporaneamente
- affaticare meno il cervello
- streaming diretto con TV e Telefono

VIENI
PER UNA
PROVA
GRATUITA
e senza impegno

**CENTRO
ACUSTICO LECCO
ENTRA NEL
GRUPPO MAICO
PER OFFRIRTI
ANCORA PIÙ
SERVIZI!**

LECCO
Via Marco D'Oggiono, 10
Tel. 0341 284292
Cell. 320 8013524

MAICO
centro acustico lecco

Meno 'cassa' ma per più lavoratori negli ultimi sei mesi del 2018

L'ultimo rapporto del sindacato sull'industria lombarda

LECCO - La crisi non demorde e l'allarme lo lancia la Cisl Lombardia che giovedì ha diffuso le ultime statistiche del suo osservatorio regionale, che rileva sistematicamente i dati nelle circa 7.000 aziende industriali e con oltre 550.000 lavoratori della regione

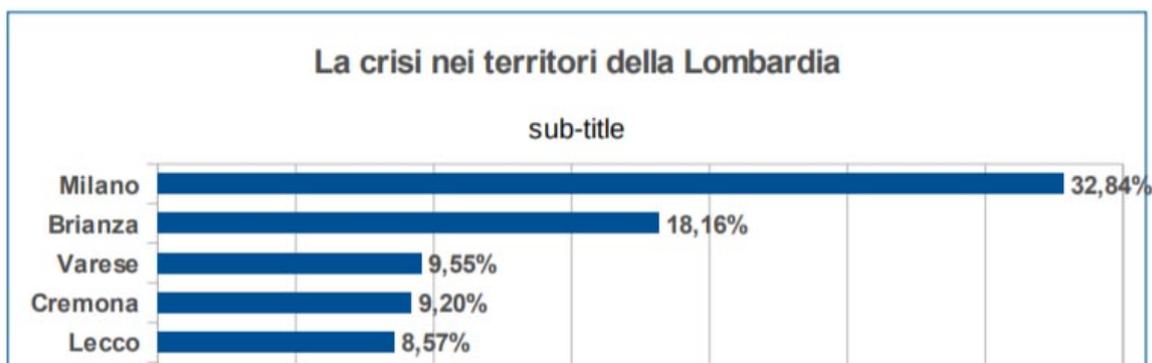
Nel 2° semestre 2018, spiegano dal sindacato, sono state colpite dalla crisi 259 aziende (325 nel semestre precedente) e **9.647 lavoratori** (8.448 nel periodo precedente) di cui 2000 colpiti da cassa integrazione straordinaria o chiusure.

I territori maggiormente coinvolti nel semestre sono quelli di Milano (33%), Brianza (18%), Varese (10%), Cremona (9%) e Lecco (9%). Seguono Brescia e Como con il 5% circa e poi gli altri territori con sospensioni minori.

A Lecco la situazione riguarda **25 aziende e 827 lavoratori**, la maggior parte (690) sottoposti a cassa integrazione ordinaria, altri (96) in cassa integrazione straordinaria mentre 41 sarebbero le procedure di mobilità.

La crisi nei territori della Lombardia

Territorio	Azienda	Dipendenti	CRISI TOT Lavorat	% Crisi territori
Bergamo	12	938	307	3,18%
Brescia	12	553	539	5,59%
Brianza	35	2.081	1.752	18,16%
Como	7	650	483	5,01%
Cremona	26	1.588	888	9,20%
Lecco	25	1.129	827	8,57%
Lodi	2	18	8	0,08%
Mantova	5	335	260	2,70%
Milano	109	3.936	3.168	32,84%
Pavia	8	351	204	2,11%
Sondrio	2	310	290	3,01%
Varese	16	1.256	921	9,55%
Totale	259	13.145	9.647	



A livello regionale, diminuisce il numero delle imprese coinvolte dalla cassa integrazione ordinaria, 221 aziende rispetto alle 267 del semestre precedente, ma aumenta il numero di lavoratori coinvolti (7.698 contro i 6.402 del semestre precedente).

Stabile il numero delle aziende con ricorso alla cassa integrazione straordinaria, utilizzata in 22 aziende (23 nel semestre precedente), anche se cresce il numero di lavoratori coinvolti, che sale a quota 1.526 (1.190 nel semestre precedente).

Si riduce, invece, il ricorso alla mobilità, adottata in 18 aziende (35 il semestre precedente), con una conseguente discesa del numero di licenziamenti che si attestano a 423 (856 nel semestre precedente), dato sempre però su livelli di guardia, spiegano dalla Cils: "negli ultimi due anni, infatti, il numero dei licenziati tocca quota 2682, confermando il persistere della crisi e la de-responsabilizzazione di diverse aziende rispetto all'impatto sociale".

Si riduce il numero dei contratti di solidarietà che passano dagli 8 dello scorso semestre ai 7 di quello attuale, ma sale il numero dei lavoratori interessati da questo ammortizzatore da 320 a 514, confermando così una situazione di incertezza. Il totale degli accordi stipulati negli ultimi 4 semestri è pari a 53 per un totale di 3.540 lavoratori.

Donegà: "Per la prima volta, riduzione degli organici senza sostituzioni"

"Per la prima volta da quattro anni registriamo una riduzione degli organici senza previsioni di sostituzioni dei dimissionari e dei pensionati e senza il rinnovo dei contratti dei lavoratori a termine - sottolinea **Andrea Donegà**, segretario generale Fim Cisl Lombardia -. Il nostro timore è che le imprese possano continuare su questo trend utilizzando Quota 100 e il decreto dignità riducendo gli organici a costo zero senza creare nuove occasioni di lavoro".

"Per questo - prosegue - siamo impegnati a rilanciare la contrattazione aziendale, per sollecitare le imprese a stabilizzare i contratti temporanei e dare opportunità occupazionali ai giovani. La cura delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori è la via migliore per garantire occupabilità alle persone e competitività e crescita alle imprese"



ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

+ 0

Lecco, 07 febbraio 2019 | [LECCO](#)

Welfare generativo a Km0 con il progetto Valoriamo

In un unico patto territoriale enti pubblici, Terzo settore, lavoratori e cittadini.



08 febbraio 2019

*San Girolamo Emiliani (Miani)
Fondatore*

[CERCA](#)



Welfare generativo a Km0 in provincia di Lecco. Si tratta di "Valoriamo" un nuovo progetto promosso da una rete che coinvolge in un unico patto territoriale enti pubblici, Terzo settore, lavoratori e cittadini, che è stato presentato ufficialmente al pubblico questa mattina, giovedì 7 febbraio, all'Auditorium Casa dell'Economia - Camera di Commercio di Lecco.

A spiegare nel dettaglio di cosa si tratta è stata Anna Riva del Consorzio Consolida, responsabile del progetto, che è partita da un dato di fatto: "Le fragilità cambiano in fretta e non è sempre facile individuarle. Oggi le richieste di Reddito di inclusione (REI) sono tantissime, raccolte in maniera sempre più anonima. Si tratta di famiglie monogenitoriali, persone in difficoltà psico-sociale non certificate, uomini e donne over 40 che perdono il lavoro e non hanno le competenze per rientrare in un mercato in continua trasformazione. Per questi soggetti, il rischio di cronicizzare la propria condizione di vulnerabilità è alto e spesso le misure attivate non sono sufficienti e/o non offrono una soluzione a lungo termine". In questo contesto entra in gioco Valoriamo: "Il progetto Valoriamo - continua Anna Riva -, inserito nel bando Welfare in Azione di Fondazione Cariplo, coinvolge le imprese che investono nella responsabilità sociale, promuovendo servizi di Welfare aziendale a km0 progettati e promossi dal Terzo settore locale. Aderendo al progetto, le aziende contribuiscono ad incentivare l'acquisto di servizi e beni del territorio, tramite una piattaforma di offerta di Welfare locale e soprattutto scelgono di sostenere un Fondo dedicato all'incremento delle risorse economiche a favore delle politiche di inclusione lavorativa di soggetti fragili". Le nuove vulnerabilità, persone e famiglie toccate dalla riduzione o assenza di reti formali o informali di conciliazione, da carichi di cura che si sono trasformati, da discontinuità lavorative che hanno generato un'assenza di misure di Welfare, da nuove composizioni familiari, sono situazioni intercettate dai servizi sociali, dalle reti informali territoriali, dal segretariato sociale e dagli sportelli delle associazioni di categoria che, tuttavia, non possono essere prese in carico per mancanza di requisiti. Valoriamo accompagna questi nuclei in temporanea difficoltà e ad alto rischio di cronicizzazione in percorsi personalizzati di orientamento e inserimento al lavoro.

Ad intervenire per mostrare come funzionerà il progetto, nelle sue diverse declinazioni, sono stati i rappresentanti di alcuni dei trenta soggetti della rete, a partire dall'assessore ai Servizi sociali Riccardo Mariani, in rappresentanza del Tavolo di sviluppo territoriale: "Valoriamo rappresenta una delle punte più avanzate di alleanza strategica sul Welfare del nostro territorio. Un progetto sfidante e complesso che ha reso evidenti passione e fatica ideative, in un contesto di forte collaborazione tra soggetti diversi. Una carovana composita e articolata di attori del territorio che hanno saputo trovare le ragioni e le motivazioni di un alto e qualificato obiettivo comune. Non è stato per nulla facile e non lo sarà anche nel prosieguo ma quando si tratta di avere a cuore progetti di riscatto sociale, allora possiamo dire realisticamente che Lecco può fare la differenza".

Franca Maino (Laboratorio Percorsi di secondo Welfare) ha offerto alcuni spunti per descrivere quale sarà il ruolo per la comunità; mentre sono stati Cristina Pagano della Provincia di Lecco e Raffaele Pirovano di Paso Lavoro a illustrare un esempio ben riuscito di inserimento lavorativo: il progetto di orti aziendali portato avanti con la società Technoprobe che ha permesso di sperimentare l'introduzione di un nuovo modello di integrazione di persone disabili all'interno di aziende di grandi dimensioni e altamente specializzate, in collaborazione col Terzo settore. Fabio Strelotto, della società Innova, ha poi spiegato il modello di Welfare aziendale a cui si rifà la piattaforma Tre cuori: il partner tecnico strategico di Valoriamo, che consentirà di ricomporre i servizi di Welfare territoriale e



marketing sociale e di renderli disponibili in un clic a tutti gli attori: aziende, esercizi commerciali e cittadini. Vittorio Tonini, segretario generale di Confartigianato Imprese Lecco, ha poi precisato che cosa significhi fare Welfare per un'impresa, indicando anche quale è il fattore critico di successo per il Welfare aziendale nelle MPMI e quali sono state le strategie messe in campo dall'associazione di categoria lecchese che hanno permesso di raggiungere per i consociati dei risultati brillanti.

Ad entrare invece nel merito del Welfare contrattuale e del Welfare premiale sono stati Mauro Gattinoni (API Lecco) e Piero Dell'Oca (AD della Tecnofar) da un lato e dall'altro Rita Pavan (Cisl Monza Brianza Lecco) e Magni Pinuccia, (Rsu della Bonomelli). Un intervento che è servito a capire che significato ha avuto per il sindacato il fatto di includere il tema "Welfare" nelle trattative nazionali per il rinnovo di contratti Metalmeccanici, quali sono state le resistenze e quali le prospettive; mentre dal punto di vista dell'associazione di categoria si è chiarito come funziona il Welfare premiale e come esso può rilanciare la negoziazione aziendale. Un affondo sul Marketing sociale è stato presentato infine da Antonio Rusconi, presidente della Polisportiva di Valmadrera, realtà che assieme agli esercizi commerciali del territorio, tra cui Eurospin, rappresentato questa mattina da Emanuele Gilardi, è riuscita a finanziare l'acquisto e la posa del manto in erba sintetica nel campo da calcio dell'oratorio della cittadina.

Alla conclusione dei lavori è intervenuto Mario Romano Negri della Fondazione comunitaria del lecchese, sottoscrivendo "in tempo reale" la costituzione del fondo che funzionerà nei prossimi tre anni da collettore di tutte le risorse che serviranno a finanziare le borse lavoro di lavoro delle 150 persone che coinvolgerà il progetto: "Attraverso la gestione del Fondo Valoriamo, la Fondazione comunitaria del Lecchese partecipa attivamente al progetto, mettendo a disposizione la propria struttura per stimolare donazioni dal territorio e ricompone le risorse da destinare a favore di interventi di inclusione sociale e lavorativa. Nel 2019 la Fondazione festeggerà i vent'anni di attività. Siamo la prima Fondazione di comunità nata in Italia e l'avvio di progetti innovativi come Valoriamo ci stimola a guardare sempre avanti senza accontentarci dei lusinghieri risultati sin qui ottenuti".

Soggetti coinvolti

Capofila: Agenzia Mestieri Lombardia - Consorzio di Cooperative Sociali

Partner di progetto: Consorzio Consolida Cooperativa Sociale, CSV Monza Lecco Sondrio, Welfare Lab, Sineresi Cooperativa Sociale

Ente finanziatore pubblico: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val D'Esino e Riviera Aderenti alla rete: Distretto di Lecco, Ambito Distrettuale di Merate, Ambito Distrettuale di Bellano, Ambito Distrettuale di Lecco, Comune di Lecco, Azienda Speciale RETESALUTE, Provincia di Lecco, Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza, Fondazione Comunitaria del lecchese Onlus, Fondo Carla Zanetti, Network Occupazione Lecco, Ance Lecco Sondrio, Api Lecco -Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Lecco, Confcommercio Lecco, Confartigianato Imprese Lecco, Confesercenti Lecco, Confcooperative del I'Adda, CNA del Lario e del la Brianza, UST CISL MONZA BRIANZA LECCO, CST UIL del Lario, Laboratorio Percorsi Secondo Welfare, Camera di Commercio di Lecco

■

+ 0

[ULTIMI ARTICOLI](#) ▶



I nostri video



Francesco ad Abu Dhabi: Le Beatitudini sono una "mappa di vita"

[TUTTI I VIDEO](#) ▶

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

[PROVINCIA](#)

RATES FROM \$109*

*Subject to availability.



BOOK NOW



UMANA
Offerte di Lavoro
nella provincia di Lecco
Scopri di più



Sali sul campanile di Lecco!
Un meraviglioso terrazzo su Lecco e le sue montagne
PRENOTA LA SALITA



I postini di "C'è posta per te" avvistati a Ballabio

CRONACA



Presi gli spacciatori che vendevano cocaina nei boschi di Morterone

Ritrovaci su Facebook

ResegoneO...
8.3K likes
Like Page
Be the first of your friends to like this

Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)

- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

8 Febbraio 1865 l'abate naturalista Gregor Mendel formula la teoria dell'ereditarietà

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. - Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)